

Lumachina nel traffico della Polonia



Equipaggio:

- Al comando: papà Stefano
- Organizzatrice: mamma Michela
- Scrittrice diario: Alessia (19 anni)
- La queen: Valentina (15 anni)
- Lumachina: Camper Arca 718 GLM

Durata viaggio: dal 04/08/17 al 23/08/17

Km totali: 4550

Costi gasolio: 665€

Costi campeggi: 583€

Autostrade (escluso Italia): 76€

Anche quest'anno è arrivato il momento tanto atteso, la partenza per il nostro ennesimo viaggio alla scoperta di una nuova parte di mondo.

Quest'anno sarà la volta dei paesi dell'Est, in particolare della Polonia, tra natura e città, ancora una volta Lumachina e il suo equipaggio sono pronti per partire e godersi queste tre settimane di scoperte e di nuove sfide da affrontare.

Venerdì 4 Agosto BOLOGNA-BRATISLAVA

A differenza degli altri anni, decidiamo di partire la mattina presto dato il caldo torrido che ci accompagna negli ultimi giorni, e salutiamo Bologna, sperando che il fresco della mattina ci lasci viaggiare con tranquillità.

Grazie all'aria condizionata riusciamo a sopravvivere ai 40 gradi e ci buttiamo sull'autostrada che ci porta dritti fino a **Bratislava**, oltrepassando il confine con l'Austria da Tarvisio e successivamente quello con la Slovacchia, per i quali siamo costretti ad acquistare la "vignette" per le autostrade al costo di euro 10, oltre alla solita vignette austriaca.

Il viaggio procede senza traffico, evitando anche la grande città di Vienna, e arriviamo alle 19 a Bratislava, ci sistemiamo in un campeggio sulla riva di un lago. (**Camping Zlaté Piesky N48.18896 E017.18748**).

Troviamo posto in mezzo a un prato dove le tende e i camper sono posteggiati senza rispettare degli spazi ben precisi, ma troviamo un posto all'ombra degli alberi e ci concediamo una doccia fresca per sopravvivere al caldo.

Verso le 20.30 ceniamo e ci concediamo il riposo che meritiamo dopo una lunga giornata di viaggio; domani partiremo veramente con le nostre vacanze, visitando la città di Bratislava.

km giornalieri: 818

Sabato 5 Agosto BRATISLAVA

Questa mattina ci siamo svegliati dopo una notte molto calda, pronti per goderci la giornata nella città di **Bratislava** confidando che il caldo ci lascerà passeggiare in tranquillità.

Il cielo è leggermente coperto da nuvole che ci fanno sperare bene, e ci avviamo verso la fermata del tram n.4 molto comoda al campeggio, appena 2 minuti a piedi ogni 10 min circa, biglietti vendibili alla reception.

In circa 20 min arriviamo in centro città e ci dirigiamo subito al castello, che rimane un po' fuori dal centro storico, dal quale abbiamo una bella vista sul Danubio.

Dopo aver scattato alcune foto, scendiamo per le vie che ci portano direttamente nel vivo del centro, dove ci accoglie un atmosfera calma e tranquilla. La città subito si mostra colorata e vivace, con molti bar e ristoranti; seguiamo la cartina che ci porta nei posti più rinomati della città, piccola e concentrata nelle vie principali. Il caldo non ci abbandona e dopo pranzo, dopo aver visitato tutta la città, decidiamo di fare gli ultimi giri per souvenir e dare un ultimo sguardo alla città per tornare poi in campeggio a rinfrescarci.

Infatti il campeggio è situato su un grazioso lago balneabile, con una piccola spiaggia di sassi dalla quale ci godiamo il fresco dell'acqua.

Si fa ormai ora di cena e di riposarci per la giornata impegnativa di domani.

km giornalieri 0

Domenica 6 Agosto BRATISLAVA - AUSCHWITZ

La sveglia suona alle 7 e alle 8 siamo già pronti a partire, ci aspettano circa 300 km prima di arrivare al campo di concentramento di **Auschwitz**.

Dopo aver attraversato il confine ed essere arrivati finalmente in Polonia, incontriamo alcune difficoltà a trovare la strada per il campo; infatti il navigatore ci mandava su una strada con divieto d'accesso e per ciò abbiamo dovuto lasciare la strada principale e seguire una serie di strade sterrate per aggirare "l'ostacolo".

Inoltre, lungo la strada, il campo non è segnalato, ma riusciamo ad arrivare comunque al parcheggio a pagamento verso le 12.30. **(N50.02638 E019.19989)**

Decidiamo di accontentarci di una visita guidata in inglese, in quanto quella in italiano era ovviamente tutta già prenotata e online non eravamo riusciti a prenotarla in tempo. (Il campo permette l'entrata gratuita senza visite guidate dopo le 16).

Lo spettacolo che ci aspetta è ovviamente indescrivibile; ovunque regna dolore, tristezza e ricordo di un passato pesante che non può essere dimenticato.

Ci aggiriamo tra le vie di quello che una volta era il campo di sterminio più grande del mondo, seguendo la guida che ripercorre le tappe della dolorosa strage; ogni blocco ospita una mostra diversa, le nostre tappe principali saranno il blocco dedicato alle vittime, dove si possono ancora vedere resti dei capelli delle donne imprigionate qui, occhiali, teli ebrei usati per la preghiera e tantissime ciotole usate per il cibo: lo spettacolo è agghiacciante, per le dimensioni e i numeri con i quali questi resti si presentano ai visitatori.

Altri blocchi vogliono ricostruire le condizioni in cui vivevano i detenuti, i loro servizi igienici e la loro vita nel campo. Poco prima di uscire dal campo di Auschwitz la guida ci porta fino all'unico

forno crematorio rimasto intatto, e successivamente ci spostiamo mediante una navetta, al secondo campo, Birkenau, che dista circa 3km dal precedente.

Qui, a differenza del primo, tutto è rovina, ovunque vediamo i resti di quello che una volta erano le case dei detenuti. Entriamo sotto alla famosa porta dove il treno portava i deportati direttamente nel campo, e percorriamo tutta la strada principale fino al memoriale dei caduti, sui resti dei forni crematori dove hanno perso la vita 1 milione di persone.

Alla fine delle nostre tre ore di visita torniamo al camper che sono ormai le 19.30, e decidiamo di restare nel parcheggio per la notte (circa 10 euro).

km giornalieri: 337

Lunedì 7 Agosto AUSCHWITZ - MINIERE DI SALE - CRACOVIA

Purtroppo anche questa mattina la sveglia suona alle 7, perché abbiamo circa 100km prima di arrivare a **Czestochowa**, al santuario della Madonna Nera, famosa meta di pellegrinaggio.

Parcheggiamo nel parcheggio davanti ad esso e scendiamo senza trovare particolari code per entrare, e visitiamo la cappella dove moltissimi fedeli pregano in ginocchio.

In questo luogo, anche se visitato da persona atea, si respira un'aria mistica di forte commozione, dovuta anche alla moltitudine di gruppi in pellegrinaggio che si avvicinano ad un gigante altare montato nel retro della basilica.

Dopo un giro nel santuario riprendiamo la marcia verso le **miniere di sale**, che distano circa 160 km, alle quali arriviamo verso le 14. Nonostante molta gente e i parcheggi tutti pieni, riusciamo a trovare un posto nel parcheggio più vicino e ci mettiamo subito in fila, data la lunga coda da fare per prendere i biglietti.

All'interno delle miniere si può entrare solo con le visite guidate, e per fortuna riusciamo a prendere i biglietti per una delle tre visite in italiano delle 16.45, e iniziamo il nostro tour che dura circa 3 ore.

Scendiamo le 54 rampe di scale che ci portano fino all'inizio della visita, una camminata di 3 km circa sottoterra che ci porta a vedere numerose grotte di sale, e la famosa chiesa sotterranea nella quale ci fermiamo qualche minuto per scattare foto prima di ripartire, per concludere la nostra vita nell'ultimo piano a 130m sottoterra.

Dopo una camminata e una salita in ascensore, riusciamo a tornare al punto di partenza verso le 18.30, e facciamo ritorno al camper.

Mettiamo di nuovo in moto il nostro camper e ci spostiamo a **Cracovia**, nel **campeggio Clepardia (N50.09466 E019.94086)**.

km giornalieri 334

Martedì 8 Agosto CRACOVIA

Per questa mattina decidiamo di non puntare la sveglia, ci godiamo il letto fino alle 9.

Il cielo è limpido e la temperatura si aggira intorno ai 22 gradi ma il sole promette bene per il resto della giornata; in pochi minuti arriviamo alla fermata dell'autobus che ci porta fino alle mura del centro storico, dalle quali con una passeggiata di circa 10 min siamo in centro, nella piazza principale (il campeggio fornisce numerose alternative per avvicinarsi al centro storico, al castello o al ghetto ebraico, che però necessitano di un cambio autobus+tram).

La città sembra subito vivace e piena di turisti, la bella piazza che ci si apre davanti è circondata da edifici noti e al centro si sta allestendo il famoso mercato. Decidiamo di spingerci subito verso la zona del Wawel, il castello di Cracovia, situato su una collina e circondato dalle mura: subito vediamo orde di turisti in fila che aspettano per fare il biglietto per la visita. Purtroppo, i biglietti sono a numero programmato e già tutti esauriti per gli appartamenti reali, e già prenotati anche tutti quelli per la mattina successiva; decidiamo quindi di lasciare da parte l'interno del castello

per dirigerci verso la cattedrale, visitabile gratis per una parte, e pagando un ticket per le cripte, la famosa campana e altre parti adiacenti alla navata principale.

Dopo la visita alla cattedrale e aver scattato numerose foto alla bella vista esterna, ci spostiamo verso la grotta del drago, alla quale ci aspetta altra fila per acquistare il biglietto e scendere in quella che è una normale grotta che sfocia sulla riva del fiume dove troviamo una statua di un drago che ogni 5 minuti circa sputa fuoco.

Dopo aver speso tutta la mattina sulla collina del castello, verso le 14 ci spostiamo verso la zona ebraica, e facciamo a piedi una lunga camminata che ci porta dall'altra parte della città alla zona della fabbrica di Schindler.

Qui, dopo aver visitato il quartiere, famoso per i resti del muro che circondava il ghetto, e la piazza dominata da tante sedie vuote, in ricordo delle liberazione degli ebrei, decidiamo di provare a visitare la famosa fabbrica. Anche qui ci aspetta una fila, che scorre abbastanza velocemente, ma per fortuna riusciamo ad entrare e visitare una ricostruzione degli anni della guerra all'interno della fabbrica. Ricostruzione molto suggestiva e ben fatta, peccato che non ci sono audioguide in italiano che supportano la visita.

Appena usciti decidiamo di iniziare a spingerci verso il camper, e cerchiamo l'autobus del ritorno chiedendo numerose informazioni; dopo aver camminato fino a tornare alla piazza principale, riusciamo ad ottenere l'informazione giusta e prediamo il tram che ci porterà ad una stazione nella quale dobbiamo fare cambio e prendere un successivo autobus che finalmente, verso le 19 ci riporta a casa.

Stanchi ci concediamo una doccia e una buona cena, per riposarci e recuperare le energie per il nostro secondo giorno a Cracovia.

km giornalieri 0

Mercoledì 9 Agosto CRACOVIA

Anche questa mattina il cielo promette bene e il caldo inizia a farsi sentire da subito.

Prendiamo l'autobus e il successivo tram che ci porta direttamente al quartiere ebraico, che è il nostro punto di partenza di oggi. Girovaghiamo nel quartiere ed entriamo a visitare la famosa sinagoga con il cimitero ebraico e il noto muro del pianto, e perdiamo l'intera mattinata tra le vie di questa zona della città.

Verso le 14 ci spostiamo a piedi di nuovo verso il centro fino ad arrivare alla via Reale, che ci porta dalla collina del Wawel direttamente alla piazza principale. Qui, dopo una tappa per mangiare, iniziamo il tour del centro storico; partendo dalla piazza iniziamo a camminare per le vie del centro vistando le numerose chiese, la maestosa cattedrale, molto particolare nei suoi interni, e il caratteristico mercato con numerosi negozi di souvenir e cibi locali.

Tra acquisti nei negozietti, merenda e l'attesa del famoso trombettiere che ogni ora suona dalla torre principale, si fa ora di rientrare al camper.

Verso le 19 siamo di ritorno e la temperatura è ancora piacevole, dopo una doccia rinfrescante ci prepariamo alla partenza di domani.

Questa città è risultata all'altezza delle nostre aspettative, davvero piacevole, vivace, allegra e ricca di monumenti sontuosi. Ma allo stesso ci è apparsa una città con un passato difficile e doloroso, una città con due facce che vuole conquistare un suo posto in Europa, presentando ancora disservizi e non preparata alla moltitudine di turisti che la invadono, ma con voglia di affermarsi.

km giornalieri 0

Giovedì 10 Agosto CRACOVIA - VARSAVIA

La mattinata non inizia nel migliore dei modi...proviamo ad accendere il camper e non va in moto; la batteria è andata! Subito chiediamo aiuto al campeggio che ci indirizza all'officina proprio lì di fronte e tiriamo un piccolo sospiro di sollievo. Fortunatamente nel giro di un paio d'ore riescono a procurarsi la batteria giusta e venircela a montare direttamente in campeggio; poteva andarci decisamente peggio! Nonostante aver perso la mattinata, ci riteniamo fortunati e dopo aver controllato tutto, partiamo e lasciamo il campeggio verso le 12.

Ci mettiamo subito in strada in direzione Varsavia, ma anche qui ci aspetta una spiacevole sorpresa: la strada è immersa nel traffico, procediamo con molta calma, percorrendo circa 100 km in 3 ore abbondanti!

Le strade polacche infatti non si possono definire delle vere autostrade, bensì delle strade a scorrimento veloce che però attraversano città e spesso incontriamo quindi limiti di velocità da rispettare e molti semafori.

Innervositi, procediamo fino a che la strada non sembra liberarsi e riusciamo a percorrere i 300 km che ci separano da Varsavia.

Superato il nodo di Czestochowa, la strada si libera e scorre veloce fino a **Varsavia**, che subito si mostra moderna ed ordinata; troviamo il campeggio molto comodo all'uscita della strada su cui ci trovavamo, l'entrata è segnalata da un pannello azzurro, e il campeggio si struttura lungo una via centrale ai lati della quale sono posizionati i camper, con wifi gratuito e le docce comode e calde.

Dopo la lunga giornata di oggi ci concediamo un meritato riposo. **(N52°12.831 E020°57.899)**

km giornalieri 369

Venerdì 11 Agosto VARSAVIA

Il caldo inizia a farsi sentire da subito questa mattina e la giornata si prospetta lunga e faticosa.

Alle 10 usciamo dal campeggio, attraversiamo il parco proprio di fronte e siamo sulla strada principale dove troviamo la fermata dell'autobus, grazie al quale in 5 fermate siamo nel centro della città moderna.

Iniziamo il nostro itinerario verso la via Reale, che ci porta dritti fino al cuore della città vecchia, dove ci accoglie il castello e un vivace colpo d'occhio sulle case e i palazzi qui intorno; pochi metri più avanti la cattedrale e la vecchia piazza del mercato, ricca di palazzi colorati e al centro la statua di una sirenetta. Scattiamo numerose foto alla piazza e ci spingiamo verso la città nuova, attraversiamo le mura e in pochi minuti siamo nel cuore della parte nuova del centro storico.

Ci rendiamo conto delle ridotte dimensioni di questa capitale e decidiamo di cambiare i nostri programmi, vistando l'intera città in un unico giorno invece che due.

Dopo aver pranzato, ripercorriamo le vie del centro, e ci portiamo verso la parte moderna della città, fino a terminare il nostro giro nel cuore del centro attivo di Varsavia, e dopo un'immane tappa all'Hard Rock Cafe, decidiamo di rientrare dato il caldo e il sole cocente.

Rientrati in campeggio ci rinfreschiamo con un doccia fresca e ci riposiamo, distrutti dall'intensa giornata in città. Domani mattina lasceremo Varsavia per proseguire verso il Nord.

km giornalieri 0

Sabato 12 Agosto VARSAVIA - SWIETA LIPKA - ORNETA

Lasciamo il campeggio di Varsavia sotto una leggera pioggerella che rinfresca l'aria, e imbocchiamo la strada verso Danzica; la pioggia diventa molto forte e ci accompagnerà per tutta la giornata. Inizia di nuovo il traffico al quale ormai siamo rassegnati, la strada è ad un'unica corsia e andiamo avanti molto lentamente, fino a che per fortuna inizia a scorrere e procediamo più velocemente, nonostante le strade inizino a restringersi. Infatti il paesaggio davanti ai nostri occhi cambia rapidamente: siamo immersi nella natura, numerosi alberi e distese di verde che ci

circondano quando arriviamo alla regione dei **mille laghi: la** Masuria. Numerosi laghetti sbucano dai lati della strada sotto una pioggia che si fa sempre più forte, e rende il paesaggio più grigio ma sicuramente una temperatura più vivibile rispetto a ieri. Ci addentriamo nella natura attraverso delle strade dismesse e per fortuna finalmente poco trafficate, ma purtroppo avanziamo molto lentamente e il viaggio si prospetta più lungo del previsto. Guardando fuori dal finestrino stentiamo a credere che fino a ieri eravamo immersi nel traffico, ora siamo circondati da foreste, laghi e cicogne. Ogni camino e lampione presenta un nido con la sua cicogna: davvero un paesaggio bucolico e molto simile all'Europa settentrionale che abbiamo conosciuto negli ultimi anni.

Ci fermiamo lungo la strada per mangiare un boccone e procediamo passando per **Mikolajki**, il tipico paesino di villeggiatura con bancarelle, non ci fermiamo perché piove. Poi continuiamo fino a **Swieta Lipka**, dove troviamo il santuario, la più bella dimostrazione di barocco del nord Europa. Inoltre ha un importante organo, che per caso riusciamo a sentire suonare, mettendo in moto i suoi meccanismi (9,30-10,30-11,30-13,30—14,30-15,30-16,30-17,30).

Rimettiamo in moto in camper e decidiamo la nostra meta successiva, che sarà il monastero dei gesuiti a **Lidzbark Warminski** ma che essendo già le 18.30 troviamo chiuso; così decidiamo di continuare la strada verso Elblag, sperando di trovare un campeggio lungo la strada...anche se fino ad ora abbiamo notato che qui in Polonia non sono molte le aree adibite a camper lungo la strada, se non in posti molto turistici.

Per fortuna, a circa 50 km dalla città, troviamo l'insegna di un campeggio, che ci porta direttamente in uno spiazzo verde solo per noi, servito di acqua, elettricità e servizi igienici.

Fermiamo il camper dopo tante ore di viaggio e anche papà può finalmente riposarsi, per riprendere la marcia verso una delle mete turistiche più famose della Polonia...il che significa ancora fila!! (**N54°06.587 E020°05.973 Orneteta**)

km giornalieri 459

Domenica 13 Agosto ORNETA - MALBORK - DANZICA

Ci svegliamo verso le 8.30 dopo una nottata un po' faticosa...nel ristorante vicino al quale siamo posizionati suonano musica a tutto volume fino alle 3 di notte, essendo sabato sera, e ci troviamo tutti svegli e un po' contrariati!

Nonostante questo, facciamo colazione e riprendiamo la marcia verso **Malbork**, dove arriviamo dopo pochi km e parcheggiamo nel parcheggio davanti e comodamente raggiungiamo l'entrata. La fila, come ci aspettavamo, è abbastanza lunga, ma scorre velocemente e arriviamo alle casse quando a sorpresa incontriamo dei nostri compaesani e con loro decidiamo di prendere una guida in italiano che per caso troviamo proprio davanti alle biglietterie (e che permette di saltare la fila per i biglietti). Comunque il castello mette a disposizione audioguide in italiano.

Con la guida, iniziamo il nostro tour che durerà circa 2-3 ore, data la grandezza del castello che sembra più una piccola città; visitiamo tutte le stanze e i musei sotterranei dove ci vengono mostrate armature e utensili usati durante la guerra.

Alla fine del tour, salutiamo la guida e mangiamo qualcosa nei baracchini davanti all'entrata del castello, dal quale proviene un ottimo profumino di carne!

Riprendiamo la marcia verso le 15.30 in direzione **Danzica**, dove sappiamo potremo avere alcuni problemi per la notte.

Come sospettavamo, arriviamo al camping Stogi, il più noto, ed è ovviamente tutto pieno, e così anche l'altro che si trova proprio di fronte...ci sono camper ovunque, i campeggi sono tutti molto pieni, ammassati uno sull'altro in un groviglio assurdo!! Iniziamo a impensierirci..ma decidiamo di provare ad andare in centro a Danzica nella speranza di trovare un parcheggio comodo al centro, ma in ogni dove c'è solo traffico, strade messe male e macchine che sfrecciano in mezzo ai tram.

Abbandoniamo l'idea, e ci spingiamo di nuovo fuori dal centro, per arrivare finalmente all'altro campeggio trovato sul nostro navigatore: **Campeggio Sopot (N54°25.830 E018°35.273)**, che per fortuna ci riesce a trovare, in mezzo a moltissimi altri camper e tende (non proprio organizzati benissimo!) un posticino per il nostro camper...tiriamo un sospiro di sollievo! Domani penseremo come andare in centro città!

km giornalieri 171

Lunedì 14 Agosto DANZICA

La musica sembra perseguitarci....anche questa notte fino a mezzanotte e poco oltre la musica suona vicino al nostro camper, ma per fortuna riusciamo a dormire meglio che la notte scorsa!

Prendiamo l'autobus 143 e arriviamo fino al capolinea (Oliwa) dal quale prendiamo un successivo treno che ci porta verso il centro della città vecchia di Danzica in circa mezz'ora.

Subito ci appare molto vivace e ricca di vita, quando passiamo sotto la Porta d'Oro e imbocchiamo la cosiddetta via reale (Długa): rimaniamo piacevolmente sorpresi dal colpo d'occhio che ci mostra la torre del municipio che svetta sui notevoli palazzi di questa via.

Iniziamo a passeggiare per le vie del centro fino al mare, dove veniamo investiti da tantissime bancarelle che vendono l'ambra, molto famosa in questa parte della Polonia, ma anche moltissimi cibi tipici e altri souvenir vari.

Ci spostiamo successivamente verso la parte alta della città e girovaghiamo anche qui per le vie di questa città che ci ha sorpreso molto: classica città di mare, ristretta nel suo centro storico ricco di turisti e bancarelle, ma con moltissimi scorci incantevoli tutti da scoprire e palazzi eleganti che si affacciano sulle vie del centro.

Continuiamo a passeggiare sotto ad un piacevole sole, fino a che non diventa ora di rientrare e riprendiamo il treno verso il camper. Come avevamo letto in alcune guide, Danzica è un misto di Amsterdam e Berger.

Domani proseguiremo verso Leba, ultima tappa prima della lunga discesa verso l'Italia.

km giornalieri 0

Martedì 15 Agosto DANZICA - LEBA - SOPOT

La giornata inizia presto questa mattina, perché decidiamo di metterci in marci di buon ora per avere tutto il tempo necessario per arrivare al Parco Nazionale delle dune di Leba (**Slowinski Park Narodowy**) e goderci la giornata in tranquillità.

Non troviamo traffico per fortuna e arriviamo dopo 100 km alla cittadina di **Leba**, che ci sembra da subito una piccola cittadina di mare, con moltissimi turisti che passeggiano lungo la via principale godendosi la tiepida giornata di ferragosto.

La strada è immersa nel verde e tra molte pale eoliche ai lati...ma anche abbastanza stretta!! Soprattutto nell'ultimo tratto perché ci sono lavori su una carreggiata della strada che permettono la circolazione solo a senso unico.

Decidiamo di non fermarci ai campeggi che vediamo lungo la strada nel centro di Leba, ma precediamo fino al parcheggio ai piedi dell'entrata al parco (ulica Rabka 84-360 dove è possibile anche pernottare).

Dopo circa 150 metri dal parcheggio troviamo le casse dove paghiamo l'entrata al parco: le dune distano 5 km circa dalle casse, per ciò decidiamo di andarci tramite la navetta che ci porta in 15 minuti direttamente ai piedi delle dune (c'è anche la possibilità di noleggiare le bici o andare a piedi). Ci togliamo le scarpe e immergiamo i piedi in una fresca sabbia bianchissima e molto fine, e iniziamo a camminare sprofondando leggermente, e con fatica raggiungiamo la cima della prima duna, dalla quale vediamo bambini che rotolano sulla sabbia, gente che prende il sole, che fa picnic, e che raggiunge la spiaggia poco distante azzardando anche un bagno nel mare

ghiacciato! Camminiamo sulla sommità di quello che è sostanzialmente una grande duna di sabbia, apprezzando i bellissimi contrasti che creano il bianco della sabbia, il verde delle foreste e l'azzurro del mare in lontananza.

Passeggiamo, anche se non siamo proprio stabili, fino ad uscire nuovamente dal parco, tornando sulla terra da dove partono le navette per il ritorno; essendo le 13.30 circa, decidiamo di ritornare a piedi e fermarci in una panchina che incontriamo lungo la strada a mangiare qualcosa...il nostro pranzo di ferragosto: ottimi panini (forse del giorno prima)!!

Dopo esserci rifocillati, riprendiamo a camminare e arriviamo comodamente al camper, passeggiando tra il bosco su una strada facilmente praticabile senza alcun problema.

Torniamo al camper verso le 16, e decidiamo di non fermarci al paesino di Leba, ma di riprendere la marcia verso la destinazione di domani, Torun, e fermarci quando incontriamo un campeggio.

Così, torniamo verso Danzica, perché la strada è unica per scendere da Leba, e ci fermiamo in un campeggio poco prima di Sopot (**Camping Metropolis N54°27.731 E018°33.387**), e riprenderemo la strada domani.

km giornalieri 208

Mercoledì 16 Agosto SOPOT - TORUN

La strada scorre veloce lungo tutta l'autostrada fino ad arrivare alla cittadina di **Torun**, dove incontriamo un problema...per passare la ferrovia oltre la quale è situato il campeggio, dobbiamo passare per forza sotto un sottopassaggio, alto 3.3m e noi siamo 3.2m...preghiamo e piano piano tiriamo un sospiro di sollievo quando riusciamo a passare!

Arriviamo al campeggio verso le 12.30, (**Camping Tramp N52.99925° E018.60512°**) e dopo esserci posizionati decidiamo di mangiare qualcosa nel centro cittadino, il quale raggiungiamo in 15 minuti circa dal campeggio, passando sopra un lungo ponte che ci porta direttamente alle porte della città vecchia.

Attraversiamo le famose mura copernicane della città ed entriamo subito nella via sulla quale si affaccia la casa di Copernico, che oggi ospita un museo dedicato a lui.

In pochissimi minuti arriviamo in centro e cerchiamo qualcosa da mangiare, e ci fermiamo in un ristorante che una signora passando ci consiglia, dove fanno moltissimi pancakes salati o dolci...piatti enormi e davvero economici, in 4 persone spendiamo appena 16€.

Dopo aver mangiato iniziamo il tour della cittadina, quando il sole ci saluta e le nuvole iniziano a coprire il cielo...speriamo bene!

La città è molto piccola e concentrata nella vecchia piazza del mercato, così con calma passeggiamo tra le vie del centro e le varie chiese fino a quando non inizia a piovere; decidiamo così di andare al museo di Copernico, nella sua casa, che scopriamo essere anche gratis il mercoledì!

Facciamo un giro per ripararci dall'acqua tra gli strumenti dell'astronomo, e quando usciamo il tempo sembra calmarsi ma non abbastanza...la pioggia continua a scendere e verso le 18 decidiamo di rientrare.

Mentre continua a piovere, arriviamo al camper e dopo una doccia calda pensiamo all'organizzazione dei giorni futuri.

km giornalieri 202

Giovedì 17 Agosto TORUN - POZNAN - BRESLAVIA

Anche questa mattina il cielo è nuvoloso, e la temperatura abbastanza fresca quando verso le 9 lasciamo il campeggio; purtroppo la strada non è veloce come ieri che abbiamo fatto tutta l'autostrada, ma riusciamo comunque ad arrivare di buon ora alla prima tappa di oggi: **Poznan**.

Parcheggiamo il camper in un parcheggio (**N52°24'38.6" E016°55'06.4"**) poco distante dal centro (10 min) e iniziamo il nostro tour. Rimaniamo piacevolmente sorpresi dalla bella piazza che si apre davanti ai nostri occhi, con belle case colorate che creano un affascinante contrasto con il particolare edificio del municipio che si erge al centro della piazza. Mangiamo qualcosa di veloce in piazza, e speriamo il sole ci conceda qualche minuto per scattare qualche foto alla piazza, prima di procedere verso la famosa cattedrale, un po' più fuori dal centro storico (2km dal nostro parcheggio).

Questa svetta alta nel cielo con le sue due guglie, entriamo (ingresso libero tranne la cripta) e visitiamo oltre che alla chiesa anche la cripta sotterranea dove sono conservati i resti delle vecchie fondamenta.

Ripercorriamo la strada fino al centro e, dopo qualche foto con il sole che finalmente fa capolino dalle nuvole, rientriamo al camper e proseguiamo la marcia verso **Wroclaw** (Breslavia).

La strada è piena di lavori e deviazioni, e i 180 km che ci separano dalla nostra ultima meta giornaliera sembrano sempre più lunghi; in ogni caso, arriviamo verso le 19 al Camping Wroclaw n.126 (**N51°04'33.204" E05°21.228 ulica Starodworska 11a**), dove ci posizioniamo in una piazzola immersa nel verde e senza alberi, con servizi igienici e possibilità di fare carico e scarico.

Domani visiteremo la cittadina, ultima tappa del nostro tour in Polonia.

km giornalieri 348

Venerdì 18 Agosto BRESLAVIA

La nostra ultima tappa polacca ci riserva lo stesso caldo che abbiamo trovato al nostro arrivo, fin dalla mattina alle 10 quando usciamo dal camper; in 5/10 minuti raggiungiamo la fermata del tram n. 3, e in 10 fermate siamo in centro, a pochi metri dalla piazza principale.

Iniziamo la visita della cittadina proprio da questa piazza, che ci ricorda molto quelle già viste nei giorni passati: ricca di palazzi eleganti ai lati e al centro l'imponente municipio, molto colorata e ricca di ristoranti che si affacciano sulla piazza.

Mentre passeggiamo per le vie del centro, tra un monumento e l'altro vediamo simpatiche statuette di gnomi spuntare, in posizioni diverse, i quali i bambini (e non solo..) si divertono a cercare in giro per la città.

Spingendoci poco fuori dal centro arriviamo alla maestosa università, dentro la quale visitiamo le ricchissime sale affrescate; poco più avanti, imbocchiamo un ponte che ci porta sulla famosa isoletta alla quale accediamo attraverso un ponte dal quale abbiamo una bella vista su questa parte di città.

L'atmosfera che si crea qui è del tutto inaspettata, tranquilla, racchiusa tra le due importanti chiese, ci lascia piacevolmente sorpresi e passeggiamo in questa zona fino a che non iniziamo ad avere fame, e decidiamo di tornare nella piazza principale per fermarci a mangiare qualcosa.

Riprendiamo dopo pranzo verso le zone più lontane dal centro, visitando le numerose chiese della città fino a goderci l'ultima passeggiata in questa bella piazza, tra una mostra di auto d'epoca e la sua atmosfera calda e vivace, quando ormai viene ora di lasciarla per rientrare.

Stanchi, arriviamo soddisfatti al camper...è il momento di tirare le somme per questo nostro viaggio in Polonia, dato che domani la lasceremo per iniziare il nostro rientro verso casa.

km giornalieri 0

Sabato 19 Agosto BRESLAVIA - PRAGA

Pensavamo che la Polonia fosse piena...non avevamo ancora visto Praga!! Decidiamo di spezzare il nostro viaggio di ritorno in questa città perché ce la ricordiamo molto bella da uno dei nostri viaggi passati (2009), e siamo a pochi km di distanza. Per questo, ci mettiamo in marcia per

percorrere i 300 km circa che ci separano da Praga, ma andiamo molto lentamente perché per i primi 100 km ed oltre non ci sono autostrade, e ancora una volta andiamo avanti a rilento e in fila. Comunque riusciamo ad arrivare al campeggio (**Camping Caravan N50°03'18.9" E014°24'47.8"**), al quale avevamo mandato una mail il giorno precedente, verso le 15 e ovviamente decidiamo di uscire a fare un giro in città, che raggiungiamo comodamente con un tram in 20 minuti circa (la fermata è a 500m dal campeggio).

C'è gente ovunque, in ogni dove persone si riversano nelle strade, sul ponte di Carlo V, e tra le vie del centro. Pensavamo di vedere il castello ma come possiamo notare fin da subito, in questa città alle 17 chiude ogni tipo di monumento, e troviamo il castello chiuso, perciò dovremo tornare domattina, e proseguiamo facendo un giro nei dintorni fino a che non viene ora di rientrare.

Inizieremo il vero tour della città da domani, e avremo ben due giorni per godercela fino in fondo.

km giornalieri 294

Domenica 20 Agosto PRAGA

Il sole è tiepido questa mattina, quando verso le 9.30 lasciamo il campeggio; abbiamo 2 scelte di tram, due che ci portano ai piedi del ponte di Carlo V e uno che ci porta in centro alla città vecchia...noi ovviamente sbagliamo autobus e per andare al castello siamo costretti a cambiare, ma riusciamo comunque ad arrivare verso le 10 ai metal detector per entrare al castello. Non essendo disponibili guide in italiano, decidiamo di optare per le audioguide e iniziamo la visita al castello che in realtà assomiglia di più a una piccola cittadina. Dopo aver visitato le stanze del vecchio castello, la cattedrale e i giardini usciamo dal castello che ormai sono quasi le 3.

Prendiamo un tram che ci porta direttamente alla città nuova, decidendo di lasciare il centro storico per domani, e iniziamo a passeggiare per le vie della parte nuova della città, passando davanti al bel palazzo del teatro dell'Opera e alla famosa Casa Danzante. Arriviamo poi fino al Museo nazionale, che è collegato alla piazza principale attraverso un grande viale verde, in fondo al quale prendiamo l'autobus, dopo aver mangiato il dolce tipico di Praga, pasta fresca arrotolata e cotta sulla brace riempita di zucchero...TRDELNIK una bontà!!

Verso le 19 rientriamo in campeggio, anche oggi stanchi ma soddisfatti della giornata, ci riposiamo in vista della giornata di domani.

km giornalieri 0

Lunedì 21 Agosto PRAGA

Siamo ormai agli sgoccioli...iniziamo l'ultima visita alla città e anche una delle ultime mete di questo viaggio!

Questa giornata sarà dedicata alla città vecchia, al quartiere ebraico e a goderci gli ultimi panorami della città. Il caso vuole che quando arriviamo sotto al famoso orologio astronomico, una guida in italiano dell'agenzia Tour Italiano a Praga si avvicina e ci chiede se siamo interessati a fare un visita della città vecchia e del ghetto ebraico, di circa un paio d'ore, con una formula interessante: ad offerta libera e senza vincoli (ciò vuol dire che siamo liberi di andarcene se non ci piace in ogni momento). Accettiamo, ci sembra un'ottima soluzione, e iniziamo il tour che ci porta in giro per le vie del centro fino al ghetto ebraico, e ci fornisce moltissime informazioni storiche preziose per capire a fondo la storia della città di Praga. Questa guida ci fornisce diversi spunti da riprendere poi nel pomeriggio per conto nostro.

Seguiamo la nostra guida fino circa alle 13,30, quando torniamo in piazza e cerchiamo qualcosa da mangiare...decidiamo di provare il famoso prosciutto di Praga, peccato che il piatto che ci servano sia enorme (e anche abbastanza costoso) e difficile da mangiare! Ci danno pezzi giganti e grassi di questo prosciutto, non c'è un appoggio e nemmeno posate; siamo un po' innervositi perché abbiamo la netta sensazione di essere stati presi in giro, il prosciutto veniva venduto a

peso. Decidiamo a malincuore di buttare quasi tutto, ma appena buttiamo il pranzo ci accorgiamo che un senza tetto raccoglie tutto e lo mangia soddisfatto: abbiamo fatto un'opera di bene!

Così riprendiamo il cammino per ripercorrere le vie più caratteristiche del centro Stare Mesto e provare per l'ultima volta il famoso dolce ceco...ma questa volta papà e Valentina lo provano ben condito di nutella e gelato, una bella bomba!!

Passeggiamo fino all'ora di rientrare tra le viuzze del centro affascinati dai palazzi che le arredano, e dopo aver riattraversato il ponte di Carlo V, a quest'ora gremito di gente, prendiamo il tram in direzione casa.

Domani inizieremo il vero cammino verso Bologna.

km giornalieri 0

Martedì 22 Agosto PRAGA - RATISBONA - MONACO

Questa mattina decidiamo di svegliarci con del pane fresco che il campeggio ci mette a disposizione, e dopo una bella colazione partiamo verso Ratisbona, come tappa intermedia del nostro viaggio di ritorno.

Dopo circa 300 km arriviamo al parcheggio che ci avevano precedentemente consigliato (**N49°01'38.5" E012°05'04.0"**), a circa 10 minuti dal centro storico della graziosa cittadina tedesca, che ancora una volta ci lascia stupiti dalla bellezza nella semplicità e nell'ordine di queste piccole città tedesche.

Passeggiamo piacevolmente per le vie del centro, mangiando qualcosa e ci addentriamo tra le varie vie della cittadina tra la cattedrale che svetta tra i tetti e altre chiese più periferiche, fino a che ormai si fa ora di rientrare, in quanto la cittadina è davvero piccola e l'abbiamo già girata in lungo e in largo.

Essendo le 15, decidiamo di riprendere la marcia verso Monaco che dista non troppi km, dove conosciamo un parcheggio già sperimentato l'anno scorso, molto comodo alla metropolitana proprio ai piedi dell'Allianz Arena (**N48.22078 E011.62611**).

Arriviamo verso le 17, dopo aver percorso 120 km tranquillamente in autostrada, e parcheggiamo il nostro camper in mezzo a molti altri nel parcheggio, dopo di che decidiamo di andare in centro. La metropolitana ci porta direttamente in Marienplatz, la piazza principale, e dopo un girovagare tra le vie del centro popolato da moltissima gente, arriviamo alla famosa birreria HB. Tra musica, ragazzi che brindano con il quinto litro di birra, e stinchi di maiale, prendiamo posto in uno dei tavoli che troviamo libero nonostante i tantissimi turisti, e ci godiamo stinco di maiale, tipici wüstel tedeschi e ottima birra, per finire in bellezza la nostra vacanza!

Rientriamo al camper verso le 22, pieni e felici, pronti per ripartire questa volta verso casa.

km giornalieri 389 3932

Mercoledì 23 Agosto MONACO - BOLOGNA

Alle 8 suona la sveglia...è giunto il momento di tornare a casa!

Dopo una colazione con vista sull'Allianz Arena, partiamo alla volta dell'Italia e ahimè anche di casa ormai. Imbocchiamo l'autostrada e senza traffico passiamo il confine con Austria fino ad arrivare all'Italia. I km scorrono veloci sotto alle ruote di Lumachina, che per 20 giorni è stato nostro fedele compagno di viaggio, ma come tutti gli anni anche questo viaggio è giunto al termine, soddisfatti e arricchiti, siamo pronti per tornare a casa e iniziare a pianificarne uno nuovo!

km giornalieri 598

Conclusioni generali:

Anche la Polonia è un nuovo pezzetto di mondo che possiamo colorare sulla nostra cartina dell'Europa, e ci rendiamo conto che ormai ne abbiamo visti di paesi!

Dopo ormai 20 giorni in questa terra, possiamo concludere il diario di viaggio dicendo innanzitutto che ci vuole pazienza, tanta pazienza; alcuni nodi stradali, soprattutto dove si incontrano mete particolarmente turistiche, sono una coda continua. Tra camion e molte automobili, non solo per i turisti che popolano la Polonia, ma anche dovute alla presenza di strade che non si possono considerare delle vere autostrade ma solo delle strade veloci a singole corsie che ovviamente si riempiono in fretta di traffico. Non sono comode come le nostre autostrade, ma con pazienza, superati i nodi più turistici, sono assolutamente fattibili.

Per quanto riguarda i campeggi, non se ne trovano molti, neanche di aree di sosta attrezzate lungo la strada, se non in aree particolarmente turistiche dove i campeggi abbondano ma ovviamente spesso sono pieni e le piazzole non sono ben organizzate come da noi; i servizi igienici sono puliti ma molto spartani.

In generale, è sicuramente una terra in cui i costi sono ridotti, sia per il cambio della moneta (1 zlt = 0,26€) sia per il fatto che è un paese ancora in crescita; infatti molte strade sono dei cantieri in costruzione, e a volte anche alcune parti delle grande città.

Ma tralasciando le informazioni pratiche, la Polonia è un paese che non abbonda di paesaggi spettacolari a livello naturalistico, ma le città che abbiamo vistato, da Cracovia, grande città, bella nella sua grande piazza e nelle sue vie del centro, fino a Danzica e Poznan, piccoli paesini graziosi nel loro stile, con case vivaci e colorate, ed elaborate architetture che arricchiscono i municipi al centro delle piazze, possiamo sicuramente dire che siano tappe da vedere e da assaporare, senza tralasciare mai la storia che questo paese si porta dietro e di come tutto quello che ci offre ora sia il frutto di una lenta ripresa dopo anni difficili.

Immersa nella storia di un passato che non si può dimenticare, la Polonia ci ha arricchiti notevolmente, ci siamo allontanati un bel po' dagli scenari spettacolari della Scozia dell'anno scorso, e ci siamo buttati in una serie di città e paesini, che ci hanno riportati a contatto con le folle di turisti, le file per entrare nei monumenti ma anche con tanta storia e architetture che non dimenticheremo!



“Il mondo è un libro, e chi non viaggia legge solo una pagina.”